

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **A**venire

Arte, storia e fede per tutti

Il Museo della Cattedrale di Anagni sempre più accessibile e inclusivo: presentata la nuova app in cinque lingue, video in Lis e racconti per bambini

DI IGOR TRABONI

Accessibile, inclusivo: basterebbero questi due aggettivi per descrivere i continui miglioramenti in atto per il MuCA, il museo della Cattedrale di Anagni, anche alla luce della presentazione, avvenuta l'altro ieri, della nuova app per entrare sempre più, e sempre meglio in questo scrigno di arte, storia e fede. E non a caso sono proprio gli aggettivi che usa Claudia Coladarsi, curatrice del MuCA, a margine della presentazione dell'app, tenutasi alla presenza tra gli altri dei membri del capitolo della Basilica Cattedrale di Anagni: «Siamo riusciti a rendere il museo della Cattedrale completamente accessibile, ora il nostro scopo è quello di renderlo sempre più inclusivo». Prosegue così in maniera intensa il lavoro che la Coladarsi, insieme a tutto il personale e ai collaboratori del MuCA, sta portando avanti da anni per permettere ad un numero sempre maggiore di utenti di accedere e di godere del patrimonio che secoli di storia anagnina hanno lasciato. D'altro canto, anche la panoramica globale dei musei si sta evolvendo e oggi queste strutture sono chiamate ad assumersi un ruolo di responsabilità nei confronti della società, non solo come luoghi di conservazione, valorizzazione e promozione del proprio patrimonio, ma anche come luoghi di cultura che partecipano attivamente alle dinamiche della comunità e del territorio in cui sono inseriti. Inoltre - e qui torniamo all'assunto introduttivo - i musei sono chiamati ad essere dalla



Gli ex sovrani del Belgio Alberto e Paola di Liegi posano con il personale del museo della Cattedrale dopo la visita

società contemporanea, oggi molto più attenta che in passato alle esigenze di tutti, non solo accessibili, ma pure inclusivi. Anche perché, per dirla tutta, non sempre un museo accessibile è anche inclusivo. Ad Anagni, invece, è proprio quello che si sta mettendo in atto, da otto anni a questa parte. Già da tempo, ad esempio, è consentito l'accesso a tutti grazie all'introduzione di un montascale mobile a supporto

In arrivo altri miglioramenti, a supporto delle visite tattili

dei diversamente abili; da qualche anno, inoltre, il MuCA si impegna, in collaborazione con la società Koi-strategie digitali, a mettere a disposizione

di tutti una app audioguida gratuita destinata a diverse categorie di utenti. Quando venne introdotta, nel 2018, fu una scelta pionieristica per il territorio, ma ora sta prendendo sempre più piede in ambito museale. L'App viene scaricata sui dispositivi degli utenti (esiste anche la versione web), in maniera gratuita e senza richiedere l'uso di mezzi inquinanti e poco igienici. Portando con sé i propri

auricolari e usufruendo della wifi gratuita, la visita del museo risulta più agevole e completa. Durante il periodo di pandemia appena trascorso, la scelta del MuCA si è rivelata vincente. In un primo momento disponibile in doppia lingua - italiano e inglese - oggi si arricchisce di nuove tracce audio (spagnolo, francese e tedesco), di video in Lis per non udenti e di racconti divertenti per i più piccoli. E va sottolineato anche quest'ultimo aspetto, perché accessibile e inclusivo riguarda anche gli uomini e le donne di domani, che così vengono accompagnati ad innamorarsi di tutto quello che un museo contiene. Ma il percorso del MuCA non si ferma di certi qui e, come sottolinea ancora Claudia Coladarsi, «il prossimo passo sarà quello di introdurre tavole termoformate e pannelli in Braille, a supporto delle visite tattili e per agevolare la fruizione del bene da parte di ciechi e ipovedenti». Via di questo passo, il museo anagnino sta diventando oramai una tappa fissa per tanti visitatori che, ad esempio, arrivano a Roma da tutto il mondo e non disdegnano di certo un'oretta di autostrada in più fino alla città dei papi. Anche Ambrogio Spreafico, da sempre attento al connubio fede-cultura, subito dopo la nomina a vescovo anche di Anagni-Alatri, ha visitato il MuCA, rimanendone favorevolmente impressionato e tornandovi poi assieme ad alcuni suoi ospiti. E con questa dimensione e notorietà sempre più vasta, tutto lascia ritenere che quest'anno si possa superare il record, che nel 2022 venne toccato nel mese di novembre, dei 30mila visitatori.

Narrare il Cammino di Santiago

Dopo aver raccontato una dozzina di anni fa la sua prima volta lungo il Cammino di Santiago, con il libro *I giorni del Cammino*, ora Silvio Campoli regala ai lettori un'altra "chicca" della sua esperienza di pellegrino attento e lo fa con *La strada antica - A Santiago per il Cammino aragonese e il francese*, presentato nei giorni scorsi presso la Biblioteca Totiana di Alatri. Silvio Campoli, di Tecchiena, già attivo nel sindacato provinciale, ha compiuto più volte il Cammino, ma in questo nuovo libro ha sicuramente affinato al meglio la scrittura e le pagine sorprendono per i dettagli nel racconto, la ricchezza delle informazioni, la profondità delle riflessioni. Un diario di viaggio dell'Autore e della "sua" strada, di



La presentazione

un camminare spesso con i piedi doloranti ma lo spirito sempre più leggero, con tante persone incontrate, ritrovate e anche perse nelle settimane del pellegrinaggio: visi e volti che rimangono così anche nella nostra memoria, come se un tratto del Cammino

lo avessimo percorso anche noi. E, per quanti non lo avessero ancora fatto, queste pagine costituiscono un invito. Campoli, come ha commentato lo storico locale Luigi Potenziani, «identifica il Cammino con quello della vita, che si percorre forniti dello stretto necessario, con compagni occasionali perché anche nel corso della nostra esistenza i compagni di viaggio possiamo sceglierli soltanto tra quelli che abbiamo l'occasione di incontrare». Il libro è reperibile presso la casa editrice Gvmax.it e il ricavato delle vendite sarà devoluto a "Dama Africa", una onlus che ha preso le mosse proprio da Tecchiena e che in Africa ha già fatto tanto bene, continuando ad operare in Tanzania per la formazione dei ragazzi.

Fiuggi festeggia santa Rita

La comunità parrocchiale di Santo Stefano e un po' tutti i fedeli di Fiuggi festeggiano in questi giorni santa Rita da Cascia. Le celebrazioni hanno preso il via l'altro ieri, con la recita del Rosario, la celebrazione della Messa e la possibilità di confessarsi, secondo un programma che si ripeterà anche oggi, dalle 16.30 in poi. Domani, giorno della festa della "santa degli impossibili", la Messa nella chiesa di Santo Stefano è fissata alle 11.15, mentre alle 12 ci sarà la supplica e la tradizionale benedizione delle rose. Al pomeriggio, come di consueto, Rosario e Messa, mentre alle 18 partirà la processione con la statua della santa per le strade di Fiuggi, al termine della quale si rinnoverà il rito della benedizione delle rose (ogni persona dovrà portarne una perché quest'anno le rose non verranno distribuite, per evitare gli assembramenti). Domenica prossima 28 maggio, giorno di Pentecoste, la Messa delle 17 sarà in memoria dei membri del comitato, dei benefattori e dei devoti di santa Rita defunti.

MOLE BISLETI

Veglia di Pentecoste con Spreafico

Giovedì 25 maggio, nella chiesa parrocchiale di Maria Santissima del Rosario della contrada di Mole Bisleti (Tecchiena-Alatri), con inizio alle 20.30, si terrà una veglia di preghiera in preparazione alla Pentecoste. La veglia sarà presieduta dal vescovo di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, Ambrogio Spreafico, ed è aperta a tutti i giovani, cresimandi, aggregazioni laicali e movimenti che vogliono ritrovarsi insieme per invocare il dono dello Spirito Santo. Questo momento di preghiera e riflessione è stato voluto e organizzato dal Centro diocesano per le vocazioni delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino che sempre più attivamente sta lavorando congiuntamente, insieme alla pastorale giovanile.

VALLEPIETRA



Don Ponzi presenta il libro

Ecco un libro sui pellegrinaggi alla Santissima

Il grande racconto dei pellegrinaggi al santuario della Santissima Trinità è ora disponibile nel libro fotografico *Il tuo popolo in cammino*, presentato nei giorni scorsi a Vallepietra in una bella cornice di pubblico, con Luca Merisio, uno degli autori, il sindaco Flavio De Santis e il rettore del santuario e vicario generale della diocesi, don Alberto Ponzi, a fare gli onori di casa e a ringraziare subito i capi compagnia per come si sono prodigati per la riuscita della giornata. «Oggi siamo abituati alle immagini dei telefonini - ha detto tra l'altro don Ponzi - ma avere un libro tra le mani è tutta un'altra cosa e ci consente di fare memoria delle cose belle che abbiamo». Il titolo della elegante pubblicazione, per i tipi di Lyasis edizioni e in vendita presso il santuario - non è stato scelto a caso, come ha rimarcato ancora il rettore: «Il tuo popolo in cammino è di ispirazione biblica e sta a ricordarci che la Chiesa è popolo di Dio e tutti noi siamo in cammino verso la vita eterna, la vita piena, ma che siamo in cammino già su questa terra. Per tanti di noi il pellegrinaggio alla Santissima è quello che facciamo più volte durante l'anno ed è qualcosa di straordinario, perché siamo una famiglia trinitaria». E neppure casuale è stata la scelta di Vallepietra come location di presentazione, non solo perché è il paese del santuario, ma perché i suoi abitanti lo sanno custodire con amore e disponibilità verso i tanti pellegrini che arrivano da ogni dove: «È un dono grande per questo paese quello di custodire il santuario della Santissima - ha ripreso don Ponzi - e tutta la comunità vallepietrana si impegna ad accogliere i pellegrini, anche in questi tempi così cambiati: prima bastava un angoletto per fermarsi a riposare, adesso invece i pellegrini sono un po'... viziosi e anche questo deve essere di stimolo a fare di più nell'accoglienza. Ma non possiamo dimenticare che il santuario cammina soprattutto grazie alla diocesi di Anagni-Alatri, che investe spiritualmente e materialmente perché sia sempre più luogo di fede, dove si vive un'esperienza forte: il toccare con mano la presenza di Dio Trinità, con una fede genuina e popolare che noi abbiamo ed è qualcosa di straordinario». Prima di chiudere, don Alberto Ponzi ha voluto rinnovare il grazie alle compagnie, raccontando un aneddoto personale: «Quando sono arrivato nel 2000 si litigava per entrare, bisognava chiamare i carabinieri. Adesso invece c'è più rispetto e pazienza. E anche questo è segno del cammino che abbiamo fatto». (Ig.Tra.)

PIGLIO

Consulta delle associazioni, ci sono due comitati religiosi

Il "Comitato beato Andrea Conti" e la "Milizia dell'Immacolata - Gruppo venerabile Quirico Pignalberi" sono ufficialmente entrati a far parte della Consulta delle associazioni del comune di Piglio, previsto dallo Statuto comunale. Il municipio pigliese ne ha poi dato comunicazione alla Regione Lazio che a sua volta ha provveduto alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale. Ora fanno parte della Consulta anche i presidenti dei due sodalizi, insieme a quelli di altre realtà, ai priori delle confraternite e all'assessore ai servizi sociali. Le due associazioni hanno entrambe sede nel convento di San Lorenzo e abbracciano gli interessi più vari: da quello umanitario a quello sociale e a difesa del territorio, cultura e sport, fino ovviamente alle tematiche più prettamente religiose.

Giorgio Pacetti



Anagni, sede comunale

Domenica prossima la scelta tra Natalia e Cardinali
A Fiuggi è stato confermato l'uscente Alioska Baccarini

Sindaco Anagni, si va al ballottaggio

Tra sette giorni gli elettori di Anagni torneranno alle urne per decidere il nome del sindaco della città dei papi. Domenica scorsa, infatti, nessuno dei candidati ha raggiunto il quorum necessario all'elezione e al ballottaggio andranno così il sindaco uscente Daniele Natalia (5.105 voti, pari ad una percentuale del 40,32%) e Alessandro Cardinali (3.068 preferenze, 24,23%). Natalia è sostenuto dai partiti del centrodestra, più quattro liste civiche; lo sfidante ha invece dalla sua sei liste civiche vicine al centrosinistra, compresi alcuni consiglieri ed esponenti pd che non hanno appoggiato il candidato ufficiale del partito Luca Santovincenzo. Quest'ultimo, sostenuto anche da 5 stelle e tre civiche, ha ottenuto invece l'ultimo risultato tra i quattro aspiranti sindaci, sopravanzato anche da Danilo Tuffi (cinque

civiche a sostegno) anche se per una manciata di voti (2.273 per Tuffi e 2.215 per Santovincenzo). A proposito di preferenze, da segnalare che consigliere più votato è Riccardo Ambrosetti, mentre la donna che ha riportato il maggior numero di preferenze è Sandra Tagliaboschi; ambedue sono consiglieri uscenti. Inizia dunque una settimana campale per la città di Anagni; entrambi i candidati per ora hanno escluso alleanze, ma è chiaro che la partita in tal senso non è ancora definita. Grande l'attesa, dunque, con gli anagnini che peraltro hanno risposto bene alla chiamata alle urne, con un'affluenza del 73,60% al primo turno, di molto superiore al dato nazionale e con un calo di appena lo 0,5% rispetto alle elezioni comunali precedenti. L'altro grande comune della diocesi in cui si votava era Fiuggi e qui pratica-

mente non c'è stata partita, con la riconferma del sindaco uscente Alioska Baccarini che ha raccolto l'85,4% dei voti, sostenuto da liste vicine al centrodestra. Molto più indietro gli altri due contendenti alla fascia tricolore, ovvero Alberto Festa, coordinatore locale del pd, e Marco Risica. Mister preferenze è risultato essere l'assessore uscente Marco Fiorini, con 842 voti, mentre Marina Tucciarelli, vice sindaco uscente, è risultata la più votata tra le donne con 778 preferenze. Martedì scorso c'è stata subito la proclamazione dei vincitori. Elezioni nel territorio diocesano anche nel paese di Filetino, tra i più piccoli del territorio diocesano. Qui ha vinto Paolo De Meis, medico chirurgo di Avezzano, della lista "Naturalmente insieme per Filetino" che ha conseguito 213 voti, contro i 175 dello sfidante Massimo Terrinoni, avvocato di Fiuggi.